

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	06/08/2018	7	Speleologo intrappolato in grotta e ferito <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	06/08/2018	12	Vigili del fuoco, mezzi e personale insufficienti = Sos vigili del fuoco Carenza di mezzi e di personale Al comando etneo 128 unità in meno <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	06/08/2018	18	Manca l'acqua e i detenuti protestano = Disservizi idrici nel carcere Messa a rischio la sicurezza <i>Gianfranco Polizzi</i>	6
SICILIA CATANIA	06/08/2018	18	Di mattina si lavora sugli incendi nel pomeriggio di scena acquazzoni <i>Nunzio Leone</i>	7
UNIONE SARDA	06/08/2018	24	Protezione civile, nuovo regolamento <i>Franeeseo Uggiano</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/08/2018	11	Prevenire incendi e pulire i tombini <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/08/2018	11	Tirone, sopralluogo nell'area degradata <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/08/2018	13	Allagamenti e soccorsi, weekend di disagi <i>Francesco Sicilia</i>	11
NUOVA SARDEGNA	06/08/2018	4	Raggi ultravioletti rischi oggi e domani <i>Redazione</i>	13
SICILIA CALTANISSETTA	06/08/2018	12	Poliziotto di Sommatino e un collega salvano una donna e la figlioletta <i>C.s.</i>	14
meteoweb.eu	05/08/2018	1	- Forte maltempo in Sicilia, albero cade a Palermo: scout bloccati, un ferito e auto danneggiate [DETTAGLI] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	05/08/2018	1	- Maltempo, bomba d'acqua ieri sera a Cagliari: disagi in città per un violento temporale - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
askanews.it	05/08/2018	1	Sardegna, 145 gli interventi dell'elisoccorso nel primo mese <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	05/08/2018	1	Incendio nella cantina di un condominio, paura nel quartiere di Sant'Elia a Cagliari <i>Redazione</i>	18
blogsicilia.it	05/08/2018	1	Crolla albero di dieci metri in strada alla Zisa: un ferito, diverse auto danneggiate <i>Redazione</i>	19
lasicilia.it	05/08/2018	1	Sisma in Indonesia, almeno tre morti <i>Redazione</i>	20
lasicilia.it	06/08/2018	1	Speleologo bloccato, presto la risalita <i>Redazione</i>	21
livesicilia.it	06/08/2018	1	Porto, da Bianco a Pogliese "Ecco in cosa sono diversi" <i>Redazione</i>	22
livesicilia.it	05/08/2018	1	Albero cade a Palermo, un ferito Salvati 21 scout intrappolati <i>Redazione</i>	24
olbianotizie.it	05/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 7.0 vicino Bali <i>Redazione</i>	25
palermo.repubblica.it	05/08/2018	1	Sbarchi, rissa sul gommone per motivi religiosi, gettati in mare dodici cristiani. Naufragio con 40 vittime - Repubblica.it <i>Redazione</i>	26
sardegnaoggi.it	05/08/2018	1	Marcinelle: Ugl, il 7 e 8 agosto in Belgio nostra iniziativa "Lavorare per vivere" <i>Redazione</i>	28
sardegnaoggi.it	05/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 7.0 vicino Bali <i>Redazione</i>	29
unionesarda.it	05/08/2018	1	- Cagliari, incendio nella cantina di un palazzo a Sant'Elia - <i>Redazione</i>	30
unionesarda.it	05/08/2018	1	- Un ramo si stacca e lo colpisce - Cagliari, ricoverato autista del Ctm - <i>Redazione</i>	31
unionesarda.it	06/08/2018	1	- Terremoto in Indonesia, si aggrava il bilancio delle vittime: "Almeno 90 morti" - <i>Redazione</i>	32
unionesarda.it	05/08/2018	1	- Indonesia, terremoto di magnitudo 7.0. Scatta l'allerta tsunami - <i>Redazione</i>	33
unionesarda.it	06/08/2018	1	- Casa distrutta dalle fiamme: - paura nella notte a Cabras - <i>Redazione</i>	34
sardiniapost.it	05/08/2018	1	Bombe d'acqua su Cagliari e Quartu, strade allagate e traffico in tilt <i>Redazione</i>	35
palermotoday.it	05/08/2018	1	Albero finisce in strada alla Zisa: un ferito, diverse auto danneggiate <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2018

siciliainformazioni.com	05/08/2018	1	Svizzera, cade aereo d'epoca: si temono 20 morti ? <i>Redazione</i>	37
siciliainformazioni.com	05/08/2018	1	Forte terremoto vicino Bali <i>Redazione</i>	38

Speleologo intrappolato in grotta e ferito

[Redazione]

TRAGEDIE ESTIVE. Sub muore, amico grave. E due donne perdono la vita in montagna TRIESTE. E stata rinviata a questa mattina la risalita ed il recupero di uno speleologo triestino, Stefano Guarniero di 33 anni, che dal pomeriggio di sabato è intrappolato a 200 metri di profondità sul Monte Canin, in Friuli. La squadra dei soccorritori ha dovuto arrendersi al fatto che la barella non entra nella cavità e così è risalita, mentre sono scesi nuovamente i disostruttori per allargare ulteriormente i passaggi con le cariche esplosive. L'uomo, che è anche infermiere, è rimasto bloccato dopo una caduta di venti metri mentre era in esplorazione in una grotta che si trova a quota 2.200 metri. È ferito all'addome e ad un braccio, ma le sue condizioni sono considerate stazionarie. Durante tutte queste ore lo speleologo è stato assistito dal personale medico specializzato giunto sul posto subito dopo l'allerta scattata verso le 16 di sabato. Al momento dell'incidente, Stefano Guarniero si trovava assieme a ad alcuni amici. Subito dopo la caduta, uno di loro è rimasto sul luogo dell'infortunio assieme a lui, mentre gli altri si sono spostati per dare l'allerta. Poco dopo l'allarme, sul posto sono arrivati gli uomini del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (Cnsas) del Friuli Venezia Giulia, assieme ai colleghi di altre regioni vicine, così come l'elicottero e i tecnici della Protezione civile. Dalle 2 della notte tra sabato e ieri, invece, si è aggiunta anche una squadra di disostruttori, arrivati sul posto con un elicottero dell'Esercito. Fondamentale, per velocizzare le operazioni, è stata la scelta operata sabato dai tecnici del Soccorso alpino di utilizzare un secondo varco naturale di ingresso della groppa rispetto a quello utilizzato dal ferito e dai suoi compagni, varco che si trova a 100 metri di dislivello dal luogo dell'incidente, aprendo la via e togliendo il ghiaccio che la bloccava. Una decisione che ha portato così anche a ridurre i rischi per gli stessi tecnici del soccorso che hanno potuto evitare alcuni passaggi stretti necessari per il recupero del ferito: in particolare, si sono evitati circa trenta metri di strettoia e il dover percorrere un pozzo di ghiaccio lungo circa 130 metri. Nel tardo pomeriggio di ieri tutte le squadre sono riuscite a entrare nella grotta che è stata poi attrezzata per la risalita con la barella, ma in serata è arrivato lo stop ed il rinvio dell'operazione di soccorso a questa mattina. È invece finita in tragedia ieri mattina l'immersione di due amici subacquei comaschi nelle acque del lago di Como. Un sommozzatore di 47 anni di Veleso (Como) è morto, e l'amico, coetaneo, residente in Brianza, è stato trasportato in codice rosso in camera iperbarica all'ospedale Niguarda di Milano. Lui se la caverà. Ma la domenica è stata funestata da altri due morti in montagna in Friuli e in Piemonte. Per quando riguarda i sub, i due amici avevano scelto di immergersi nelle acque di Nesso, sulla sponda orientale del ramo di Como, una zona che la vittima conosceva bene, nei pressi dell'orrido del paese, una cascata che finisce in acqua tra le rocce. due si sarebbero immersi per una sessantina di metri, in una zona in cui il lago supera i 300 metri di profondità. Che cosa sia successo con precisione sarà l'inchiesta disposta dalla magistratura a stabilirlo. I primi accertamenti non escludono che la vittima possa avere accusato un improvviso malore e che il compagno di immersione sia salito con lui velocemente nel tentativo di soccorrerlo, senza rispettare alla lettera i tempi di decompressione. I due sono riaffiorati alle 10,30 a poche decine di metri da riva e sono stati soccorsi per primi da un gommone di passaggio, i cui occupanti hanno chiamato 11118. Per il 47enne di Veleso non c'era purtroppo nulla da fare, mentre il compagno è stato trasportato in ospedale in elicottero. All'inizio le sue condizioni sembravano disperate, poi con il passare delle ore pare che il quadro sia migliorato, per cui non è ritenuto in pericolo di vita. In Friuli una persona è deceduta nei pressi di Forcella Nabois, nel Gruppo del Jof Fuart (Alpi Giulie), nel Comune di Tarvisio località Valbruna, in provincia di Udine, per malore: inutili i tentativi di rianimazione, è in corso il recupero da parte del Soccorso alpino. In Piemonte una escursionista è precipitata lungo un sentiero del Vallone del Muraion, in Valle Gesso, in provincia di Cuneo, ed è morta sotto gli occhi del marito: è accaduto sabato sera, ma solo ieri mattina i soccorritori del Soccorso alpino hanno ritrovato la salma, ai piedi di un salto di roccia, e sono riusciti a recuperarla grazie anche all'intervento dell'eliambulanza del 118. I soccorsi. Per salvare il triestino squadre al lavoro

da sabato I SOCCORSI ALL'O SPELEOLOGO -tit_org-

NUOVO ALLARME DELL'USB L'USB TORNA ALLA CARICA

Vigili del fuoco, mezzi e personale insufficienti = Sos vigili del fuoco Carenza di mezzi e di personale Al comando etneo 128 unità in meno

[Redazione]

NUOVO ALLARME DELL'USB Vigili del fuoco, mezzi e personale insufficienti Nuovo grido d'allarme dell'Usb, il sindacato di base dei vigili del fuoco, che da mesi denuncia l'ormai cronica carenza di mezzi e personale in forza ai Comandi della Sicilia e, in particolare, a quello etneo. Secondo il segretario Barbagallo, oltre alle criticità relative alle sedi fatiscenti, ai mezzi obsoleti, alla formazione azzerata a causa dei tagli, a Catania si registrano ben 128 unità in meno di personale operativo rispetto al fabbisogno. PAGI ÍÁÉ 2 L'USB TORNA ALLA CARICA Sos vigili del fuoco Carenza di mezzi e di personale Al comando etneo 128 unità in meno L'Usb vigili del fuoco, con il suo segretario Carmelo Barbagallo, ancora una volta denuncia lo stato di criticità del Corpo nell'Isola e in particolare nella provincia di Catania. Innanzitutto, l'Usb lamenta, a livello nazionale, la pesante carenza di personale, che nella provincia etnea è diventata una vera emergenza. E* ormai nota - sottolinea Barbagallo - la cronica carenza di personale operativo. che affligge tutte le province della Sicilia e in particolare quella etnea. Tale disagio è stato evidenziato già ampiamente dall'Usb, sia a livello nazionale che in ambito locale. Catania è la terza città per numero di interventi prò capite in Italia e la realtà operativa del Comando etneo è tra le più complesse d'Italia anche per la presenza di insediamenti industriali di terziario avanzato, di un moderno aeroporto - terzo nel Paese per traffico di passeggeri e merci - di un ambito portuale di passeggeri e merci rilevante. Inoltre, le criticità che incombono sul territorio orientale della Sicilia, definito ad alto rischio ambientale, sismico e vulcanico - continua Barbagallo - fanno capire perché tale provincia soffra particolarmente l'attuale situazione di carenza di personale e di mezzi. Il riordino del Corpo dei vigili del fuoco, di fatto, ha tagliato drasticamente le risorse, facendoci diventare, praticamente, i precari del soccorso, una spending review incondizionata sulla pelle dei lavoratori e, di conseguenza, dei cittadini. La verità è che, in caso ad esempio di terremoto, le stesse sedi siciliane dei vigili del fuoco reggerebbero difficilmente a una scossa di magnitudo elevata. Sono vecchie e, vista la mancanza di fondi, la manutenzione è quasi ridotta a zero. Poi se ci mettiamo anche le sedi dove sono ubicate - ad esempio il distaccamento Sud - in zone ad alto rischio, chi dovrebbe aiutare la popolazione se noi siamo alla frutta? Quindi, sedi obsolete, mezzi obsoleti, personale insufficiente, formazione azzerata - elenca il sindacalista - un nucleo sommozzatori, quello di Catania, con metà del personale che sarebbe necessario e i portuali che quando hanno l'imbarcazione operativa gridano al miracolo. Eppure esistono delle precise normative che riguardano in particolare il numero del personale in servizio. Gli standard europei prevedono un vigile del fuoco ogni 1.000 abitanti: noi siamo, invece, uno ogni 1 Smila. E a Catania dobbiamo registrare 128 unità in meno rispetto al fabbisogno. -tit_org- Vigili del fuoco, mezzi e personale insufficienti - Sos vigili del fuoco Carenza di mezzi e di personale Al comando etneo 128 unità in meno

Manca l'acqua e i detenuti protestano = Disservizi idrici nel carcere Messa a rischio la sicurezza

[Gianfranco Polizzi]

CALTACIRONE: LA CASA CIRCONDARIALE DI CONTRADA NOCE Manca l'acqua e i detenuti protestano L'acqua scarseggia nella casa circondariale di contrada Noce a Caltagirone e i detenuti protestano. In un documento il sindacato di polizia penitenziaria Sinappe chiede l'intervento del prefetto per porre fine ai disagi. Si teme infatti l'insorgere di proteste da parte delle popolazione carceraria (al momento oltre 500 persone). Al prefetto si chiede di intervenire nei confronti del ministero della Giustizia e, nell'immediatezza della Protezione civile, per risolvere la grave crisi idrica. GIANFRANCO POLIZZI PAGINA 18 LA CASA CIRCONDARIALE DI CONTRADA NOCE A CALTAGIRONE CALTAGIRONE. Appello del sindacato Sinappe al prefetto affinché intervenga Disservizi idrici nel carcere Messa a rischio la sicurezza Disservizi idrici nella casa circondariale di Caltagirone: l'acqua scarseggia e i detenuti protestano. Il sindacato "Sinappe" (Sindacato nazionale autonomo polizia penitenziaria) in un documento chiede l'autorevole intervento del prefetto, poiché si temono rivolte, a causa dell'ingente numero di reclusi. Con una nota, inviata al prefetto di Catania, dott.ssa Silvana Riccio, ai vertici della casa circondariale e al sindaco, Gino Ioppolo, la segreteria regionale dello stesso sindacato, ha lanciato il campanello d'allarme di una situazione che potrebbe creare serie ripercussioni e degenerare, sotto il profilo della sicurezza, all'interno dell'istituto penitenziario. In parole semplici, si teme l'insorgere di eventuali rivolte da parte della popolazione carceraria. Popolazione carceraria che, a seguito dell'apertura di nuovi padiglioni, nel corso degli ultimi tempi è aumentata in maniera esponenziale ponendo il carcere di Caltagirone fra gli istituti di massima sicurezza più importanti della Sicilia. Tuonano, intanto, le parole del segretario regionale del sindacato "Sinappe", Rosario Mario Di Prima, che, nel manifestare solidarietà agli agenti in servizio, ha chiesto l'adozione di provvedimenti urgenti, finalizzati alla soluzione di tutti i problemi che potrebbero scaturire. Non possono essere sottovalutati simili episodi che accadono nei reparti a regime aperto - ha esordito il coordinatore regionale Di Prima - in quanto il numero di reclusi ha superato le 500 unità. L'azione squalificante potrebbe essere un modo per attaccare la sicurezza degli agenti, in un territorio dove, per quanto è dato sapere, la criminalità organizzata ha un'influenza determinante. La problematica, in relazione al disservizio idrico, è stata fra l'altro affrontata nei giorni scorsi nel corso di una riunione coordinata dall'Associazione temporanea di scopo, un organismo che si occupa della gestione delle fonti di approvvigionamento idrico dove, nel caso in specie, sono state affrontate i disagi registrati sia a Grammichele, ma non del carcere Noce. Questo, infine, l'appello rivolto alle autorità dal coordinatore regionale del sindacato Sinappe, Rosario Mario Di Prima: Al prefetto abbiamo chiesto di intervenire nei confronti del ministero della Giustizia e, nell'immediatezza della Protezione civile, per rivolgere la massima attenzione alla grave crisi idrica che sta affliggendo il penitenziario. La sicurezza e l'attenzione dello Stato all'interno dell'istituto rappresentano un elemento primario, al quale il governo nazionale dovrà porre la giusta attenzione. GIANFRANCO POLIZZI IL CARCERE DI CONTRADA NOCE A CALTAGIRONE -tit_org- Manca acqua e i detenuti protestano - Disservizi idrici nel carcere Messa a rischio la sicurezza

UN REPENTINO CAMBIO CLIMATICO HA RICHIESTO DIVERSI INTERVENTI**Di mattina si lavora sugli incendi nel pomeriggio di scena acquazzoni***[Nunzio Leone]*

UN REPENTINO CAMBIO CLIMATICO HA RICHIESTO DIVERSI INTERVENTI La giornata di ieri è stata molto impegnativa per i vigili del fuoco impegnati su più fronti, dapprima nella mattinata a spegnere le fiamme e nel pomeriggio per il maltempo a causa delle violente precipitazioni atmosferiche in provincia. Di mattina a Castiglione di Sicilia in via Ficarazzi, è divampato un incendio in una zona boscata. I residenti e gli automobilisti in transito, hanno lanciato l'allarme telefonicamente agli operatori del 1515: sul posto una squadra degli agenti della Forestale e, successivamente anche i vigili del fuoco. L'intervento delle squadre antincendio è durato quasi due ore di intenso lavoro, ed ha evitato che le fiamme si propagassero ulteriormente dove i danni potevano essere più ingenti. In alcuni punti la zona era impervia, difficile da raggiungere. In totale hanno preso fuoco circa mezzo ettaro di superficie costituita da querce, rovere, castagneti e ginestre disseminati di sterpaglie. A Misterbianco in contrada Poggio Lupo, è stato necessario l'arrivo di una squadra dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme che hanno bruciato circa duemila metri quadrati di terreno con presenza di frutteti disseminati di sterpaglie. Il rogo ha lambito una abitazione. Nel pomeriggio la situazione è cambiata, dal caldo e dal bel tempo si è passati al maltempo ed in alcune zone si sono registrate forti precipitazioni atmosferiche, causando tanti disagi alla circolazione stradale che ha comportato in alcuni casi il rallentamento del traffico veicolare. Numerose le chiamate giunte ai vigili del fuoco per soccorrere gli automobilisti rimasti in panne con loro automobili. Ad Adrano in contrada Milia, due automobilisti sono rimasti in panne con i loro mezzi, a causa della pioggia caduta sul manto stradale. Risolutivo l'arrivo dei vigili del fuoco, in particolare una signora è rimasta dentro l'auto insieme ai suoi due bambini, mentre l'acqua stava aumentando di livello, ed i vigili del fuoco li hanno tratti in salvo. A Caltagirone in via Del Nastro Azzurro, numerosi scantinati di un condominio sono rimasti allagati a causa della pioggia abbondante, l'arrivo dei vigili del fuoco si è rivelato risolutivo. Forti disagi, anche se limitati nel tempo, anche a Scordia per un violento acquazzone. NUNZIO LEONE Ad Adrano salvata una mamma con due bambini intrappolati nell'auto ALLAGAMENTI IERI A SCORDIA -tit_org-

IVIACONIER. Il consiglio comunale adotta il pia.no per le emergenze
Protezione civile, nuovo regolamento

[Franeeseo Uggiano]

MACOMER. Il consiglio comunale adotta il piano per le emergenze Macomcr è pronta ad affrontare eventuali emergenze calamitose grazie all'approvazione da parte del Consiglio comunale del nuovo regolamento di protezione civile. Lo strumento indica e regola tutti gli interventi a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza. Il nuovo regolamento è stato presentato dall'assessore Andrea Rubattu con delega alla protezione civile. È uno strumento perfettibile, atteso da almeno dieci anni - dice - con l'adozione si compie un passo avanti importante nella ricerca di risposte efficaci in tutte le emergenze. regolamento è snello, recepisce tutte le normative e le adegua alle necessità del nostro Comune. Comune - aggiunge Rubattu - metterà in campo tutto il possibile per limitare i danni e assicurare la sicurezza dei cittadini. Dice il sindaco Antonio Suceu: Questo regolamento rafforza le basi per una maggiore sinergia fra personale dipendente del Comune e associazioni di volontariato, compresa la compagnia harracellare, disciplinando in maniera più dettagliata organizzazione e modalità d'intervento. Guardiamo per il futuro a una collaborazione con i territori confinanti, in un'ottica di solidarietà. Dubbi dalle minoranze. Maurizio Cossu del M5S: La protezione civile non può essere affidata al volontariato e ai dipendenti comunali. Riccardo Uda con Maria Luisa Muzzu commentano: A Macomer esiste un'associazione intitolata a Mariano Falchi che da 30 anni è impegnata nella lotta agli incendi. Perché non è stata coinvolta? Occorre non investire soldi nelle sagre delle favette, ma per la protezione civile. Francesco Iyã. Andrea Rubattu -tit_org-

Le richieste di CittadinanzAttiva

Prevenire incendi e pulire i tombini

[Redazione]

Le di Il riferimento è alle colline della zona nord e a viale della Libertà Misure preventive per evitare quello che accade sempre, di anno in anno, sulle colline tra San Licandro e l'Annunziata: i violenti incendi causati dalla presenza di 'erba secca e di cumuli di immondizia ai bordi delle strade e nella stessa area forestale. A chiederle è il coordinatore dell'Assemblea territoriale Messina Nord di CittadinanzAttiva Giovanni Frazzica in una lettera inviata al sindaco De Luca. La sua attenzione nei confronti del territorio, riscontrata in diverse circostanze, - scrive Frazzica - potrebbe manifestarsi, in questo caso, nell'organizzare, con l'ausilio di tutte le componenti che hanno responsabilità in materia (Cor po forestale. Vigili del fuoco, Protezione civile), un robusto intervento di prevenzione. Ciò al fine di abbattere i rischi per i cittadini e le spese che, quando si è costretti ad intervenire in emergenza, crescono in maniera esponenziale. Ne occorre soffermarsi nel sottolineare che in questa vasta area che inizia dalla valle del Giostra e giunge fino a Granatari insistono anche importanti Istituti universitari e soprattutto l'Ospedale Papardo che non può, in ogni caso, rimanere isolato dalla città. Infine un'ultima segnalazione, senza dubbio più facile da essere presa in considerazione: la pulitura dei tombini. Alle prime piogge autunnali (ma di solito i primi temporali scoppiano subito dopo ferragosto) le strade monte-mare diventano torrenti ed in particolare il viale della Libertà si allaga e si bloccano la circolazione automobilistica e il tram, il traffico rimane paralizzato, i negozi e le case a piano terra talvolta vengono allagati. < Giovanni Frazzica. Coordina Messina Nord di CittadinanzAttiva -tit_org-

Iniziativa del quarto Quartiere

Tirone, sopralluogo nell'area degradata

[Redazione]

del Tirone, sopralluogo nell'area degradata I consiglieri della quarta circoscrizione componenti della quarta commissione "Ambiente e Territorio" coordinata dal consigliere Francesco Melita, si recheranno in sopralluogo, oggi pomeriggio alle 15,30 nell'area del Tirone. Alla visita, oltre ai consiglieri prenderanno parte il presidente del Quartiere Alberto De Luca, gli assessori comunali all'igiene Dafne Musolino e alla protezione civile Massimo Minutoli, i quali hanno prontamente accolto l'invito della circoscrizione dando la propria disponibilità. IL sopralluogo si rende necessario - si legge in una nota del Quartiere - per constatare, insieme all'Amministrazione comunale, la situazione igienico sanitaria pessima nella quale si trova l'antico quartiere. È stata più volte se- Con gli assessori Massimiliano Minutoli e Dafne Musolino gnalata dai residenti l'allarmante presenza di serpenti, di ratti e di insetti vari. Da troppi anni si parla di Tirone senza che sia mai cambiato nulla - sottolinea il consigliere Melita - e questa visita non è finalizzata a fare passerella. Intendiamo invece renderci conto di cosa serve per restituire dignità a un'area che per bellezza e storia dovrebbe essere il fiore all'occhiello del nostro centro storico. È una delle poche testimonianze che resta della Messina preterremoto e deve essere quindi tutelata e valorizzata. La quarta commissione ambiente e territorio invita tutti a partecipare al sopralluogo di lunedì 6, così da avere modo di scambiare idee e ascoltare le istanze di quanti hanno a cuore il destino del Tirone. < Il problema discariche. A ridosso di via Santa Maria degli Angeli -tit_org- Tirone, sopralluogo nell'area degradata

maltempo.**Allagamenti e soccorsi, weekend di disagi***[Francesco Sicilia]*

MALTEMPO. Nel Corleonese un gruppo di ventuno scout salvato dalla Forestale, a Bagheria macchina in trappola in un sottopasso: conducente liberato dalla polizia; Temporali sparsi in alcune zone della città. Interventi dei vigili del fuoco a Borgo Nuovo, a Sferracavallo e alla Zisa Alberi piegati dal vento, strade e negozi sommersi, in alcune zone anche black out e ascensori bloccati. Le temperature sono scese, ma di poco, resta alta la percentuale di umidità. Francesco Sicilia Tanto tuonò che piovve. Ma non ovunque. La perturbazione che ha investito il Palermitano nelle ultime ore ha mostrato fulmini e cieli neri in ogni dove, distribuendo però temporali e allagamenti a macchia di leopardo. Conio strano risultato che anche rioni confinanti si sono ritrovati con condizioni meteorologiche differenti. Numerose le telefonate giunte al centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco. Zisa, Boccadifalco, Borgo Nuovo, Tommaso Natale, Sferracavallo i quartieri dove si sono registrati i maggiori disagi: alberi piegati dal vento, strade e negozi sommersi, blackout e ascensori bloccati. In provincia, nel Corleonese un gruppo di ventuno scout, in difficoltà dopo la burrasca, è stato salvato dalla Forestale nella notte tra sabato e ieri. A Bagheria, invece, un'auto è rimasta in panne in un sottopassaggio ed è stato necessario l'intervento della polizia per liberare il conducente. Dopo le piogge, le temperature sono scese ma non di molto. In città ieri alle 14, la massima è stata di 28 gradi con una minima, registrata nella notte, di 25 gradi. Di poco si è attenuata la percentuale di umidità che ieri sera era comunque attorno al 70%. Borgo Nuovo sott'acqua Una pioggia violenta in stile monsonico ha reso complicata la domenica di Borgo Nuovo. Diverse le strade del quartiere che si sono trasformate in fiumi. Sono intervenuti i pompieri che hanno dovuto faticare parecchio per mettere in sicurezza negozi e un panificio allagati nell'area tra largo Zancle e largo Nasso, Disagi dalla Zisa a Villabate Paura alla Zisa a causa di un grosso albero, alto una decina di metri, che non ha resistito al maltempo ed è caduto su diverse auto parcheggiate all'incrocio tra via Silvio Pellico e via Cipressi. Colpito, fortunatamente in modo lieve, anche un passante, poi accompagnato dai sanitari del 118 al Policlinico per accertamenti. Le sue condizioni non sono gravi. Le coperture di due botteghe sono rimaste schiacciate. 1 vigili del fuoco hanno liberato la strada, togliendo i rami e il tronco. Sul posto sono accorsi anche polizia municipale e carabinieri. I tecnici dell'Enel sono stati chiamati per rimettere a posto una linea che si era guastata dopo il crollo dell'arbusto. Il temporale non ha risparmiato Boccadifalco dove l'acqua, per via delle pendenze della zona, ha investito gran parte delle strade. Carreggiate al limite della praticabilità anche inviale del Fante, in viale Regione Siciliana, in alcuni tratti, e nella bretella laterale a 19 fino a Villabate. Tommaso Natale e Sferracavallo La perturbazione di quest'inizio di agosto ha rovinato la domenica di molti che avevano programmato una giornata al mare. Se a Mondello, il cielo ha solo minacciato chi stava in spiaggia, nel primo pomeriggio, attorno alle 14, i rovesci durati all'incirca un'ora hanno raggiunto Sferracavallo e Isola delle Femmine. In piazza Marina di Sferracavallo, i vigili del fuoco hanno dovuto liberare persone bloccate all'interno di un locale. Allagamenti anche nei vicini quartieri di Tommaso Natale e della Marinella. Black out sparsi 11 maltempo ha avuto conseguenze anche sul funzionamento della rete elettrica. In diverse zone della città si sono verificati black out in questo fine settimana. Nel pomeriggio di ieri, sono state segnalate tre interruzioni nel giro di poco tempo a Bonagia. In via dell'Orsa Minore paura per un ascensore bloccato. Quattro persone sono state liberate dalla polizia e dai pompieri. Scout in salvo Ore di preoccupazione quelle vissute da ventuno scout del gruppo Agesci Palermo 16. Nel pomeriggio di sabato, la comitiva, composta da sedici ragazzi e cinque adulti, sono rimasti impantanati mentre smontavano le tende nella zona di Piano delle Giumente, nel Corleonese. Il vento e la pioggia hanno messo in seria difficoltà il gruppo. Due capi scout sono, comunque, riusciti a raggiungere il distaccamento della Forestale. Le ricerche si sono concluse a tarda notte con i ragazzi e gli adulti portati in salvo dalla Forestale. Un'auto in trappola a Bagheria A Bagheria, intorno alle tre del pomeriggio, una volante della polizia è intervenuta per liberare il conducente di un'auto. La vettura si era fermata in un

sottopasso allagato in viale ingegnere Giuseppe Bagnerà. Gli agenti sono riusciti a tirare fuori l'uomo dall'abitacolo in breve tempo. -tit_org-

arpas

Raggi ultravioletti rischi oggi e domani*[Redazione]*

\\è I cittadini saranno informati tutti i giorni dei potenziali rischi di un'esposizione prolungata alle radiazioni solari su pelle, occhi e sistema immunitario con una previsione oraria e una giornaliera dell'indice di ultravioletti. Il nuovo servizio è fornito dal Dipartimento MeteoClimatico dell'Arpasche elabora per alcune località isolate i dati forniti dal Deutscher Wetterdienst (l'ufficio meteorologico tedesco), ora a disposizione sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna. L'indice Uv è un valido strumento per individuare rischio associato alla radiazione solare a cui siamo esposti quotidianamente e specialmente d'estate. Avere a disposizione bollettini specializzati di Arpas, anche su fenomeni importanti in questo periodo dell'anno, rafforza infatti la cultura di consapevolezza promossa dal nostro Sistema regionale di Protezione civile per diffondere comportamenti corretti e prestare particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili, afferma l'assessora all'Ambiente Donatella Spano. Nei prossimi giorni è previsto un indice di esposizione molto alta, cioè un valore 7 oppure 8 per oggi e di 8 per domani, sia con il cielo sereno che nuvoloso salvo eventuali temporali che potrebbero verificarsi nelle zone interne sui rilievi, avverte il direttore del Dipartimento MeteoClimatico Giuseppe Bianco. Sul sito istituzionale di Arpas sono a disposizione le tabelle giornaliere e orarie con le previsioni dell'indice UV massimo giornaliero in una scala da 1 a 11. Più è alto il valore, maggiore è il danno potenziale alla pelle e agli occhi e minore è il tempo necessario perché tale danno si produca. -tit_org-

Poliziotto di Sommatino e un collega salvano una donna e la figlioletta

[C.s.]

DA UNA CASA IN FIAMME A CANICATTI SOMMATINO. Poliziotto sommatinese con un collega salvano madre e figlia nella casa in fiamme. Due poliziotti in servizio a Canicattì hanno salvato una donna e la figlioletta dall'incendio che si era propagato nella loro abitazione a Canicattì. Grande destrezza ha avuto il poliziotto sommatinese Giovanni Stagnitto, che insieme al collega Walter è intervenuto prontamente. La donna sul balcone urlava disperata, così i vicini hanno subito allertato il 113.1 poliziotti sono arrivati in due minuti sul posto, vedendo il denso fumo nero che usciva dalla portafinestra del balcone e la donna che teneva in braccio la sua bimba di 5 mesi per proteggerla. Era al primo piano dello stabile e i poliziotti le hanno detto di calarla usando proprio quel copriletto che la avvolgeva. Una volta al sicuro la piccola, Giovanni Stagnitto ha afferrato una scala in legno e si è arrampicato per far scendere la madre che però era terrorizzata e con tinuava e cercare di rientrare per passare dalla porta, ma con le fiamme alte era impossibile. L'altro poliziotto che intanto era riuscito ad entrare nel portone, ha visto che le fiamme lambivano una bombola di gas. Di corsa ha avvertito il collega del pericolo imminente. Non c'era tempo da perdere e così la signora è stata letteralmente spinta giù lungo la scala. Sfortuna ho voluto che per la tensione del momento ha scalcioato la scala facendola cadere e lasciando Giovanni Stagnitto bloccato sul balcone con la preoccupazione per la bombola preda ormai delle fiamme. A quel punto sono arrivati i vigili del fuoco e il poliziotto è saltato sul tetto del loro mezzo e da lì si è potuto mettere in salvo a terra. La bombola è stata messa in sicurezza dai pompieri. Tutto è finito bene e mamma e figlia sono state messe in salvo come pure i due agenti eroi. C.S. Giovanni Stagnitto con il collega della Sezione volanti del Commissariato di Canicattì: i due hanno salvato una donna e la figlioletta di 5 -tit_org-

- Forte maltempo in Sicilia, albero cade a Palermo: scout bloccati, un ferito e auto danneggiate [DETTAGLI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Forte maltempo in Sicilia, albero cade a Palermo: scout bloccati, un ferito e auto danneggiate [DETTAGLI] Forte maltempo in Sicilia, dove si sono registrati ingenti danni e disagi. Un grosso albero alto 10 metri è crollato in strada nel quartiere Zisa. A cura di Antonella Petris 5 agosto 2018 - 17:27 [palermo-maltempo-02-640x640] Palermo Forte maltempo in Sicilia, dove si sono registrati ingenti danni e disagi. Un grosso albero alto 10 metri è crollato in strada nel quartiere Zisa. Il bilancio è di un ferito e diverse auto danneggiate. L'albero è caduto all'incrocio tra via Silvio Pellico e via Cipressi. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale, i carabinieri, un'ambulanza del 118 e i tecnici dell'Enel per ripristinare una linea elettrica interrotta dall'incidente. Il ferito è stato portato all'ospedale Policlinico dai sanitari del 118. Le sue condizioni non sono gravi. Gli uomini della Forestale hanno tratto in salvo 21 scout che erano rimasti intrappolati nel corleonese a causa del violento temporale di ieri. Nel pomeriggio sedici ragazzi e cinque adulti degli scout Agesci Palermo 16, mentre montavano le tende, sono stati sorpresi dalla burrasca. Il vento e la pioggia violenta ha spazzato il campo mettendo in pericolo gli scout che erano nella zona di Piano Giumente. Due capi sono riusciti a raggiungere il distaccamento della forestale e sono scattate le ricerche che si sono concluse a tarda notte con i ragazzi e gli adulti portati al sicuro.

- Maltempo, bomba d'acqua ieri sera a Cagliari: disagi in città per un violento temporale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, bomba d'acqua ieri sera a Cagliari: disagi in città per un violento temporale. Maltempo in Sardegna, violenti temporali ieri sera a Cagliari. A cura di Peppe Caridi. 5 agosto 2018 - 09:01 [maltempo-cagliari-sardegna-3]. Una bomba d'acqua si è abbattuta nel tardo pomeriggio di ieri a Cagliari e nell'hinterland. Nel giro di un'ora dopo un'accentuata catena di fulmini, un muro di pioggia ha colpito il capoluogo e i comuni limitrofi. Molte strade si sono trasformate in torrenti e l'acqua ha allagato scantinati e locali al piano terra. Decine le chiamate alle centrali operative di Polizia municipale e Vigili del fuoco. Pesanti disagi nel quartiere di Pirri, alle porte di Cagliari, completamente allagato: piazza Italia, nel centro del paese, è stata chiusa. Sul posto stanno lavorando gli agenti della municipale, i tecnici del Comune e la Protezione civile. Tombini saltati e strade allagate anche a Cagliari: in viale Marconi, via La Marmora, via Sulcis e all'ingresso della città, vicino alla statale 130. Asfalto saltato, invece, in via Cornalias, nel quartiere di Is Mirrionis. Problemi, infine, a Quartu nell'area di Pitz e Serra, con diverse strade allagate, e lungo la statale 125 all'altezza di Maracalagonis, dove il traffico ha subito forti rallentamenti a causa della strada piena d'acqua.

Sardegna, 145 gli interventi dell'elisoccorso nel primo mese

[Redazione]

Sardegna Domenica 5 agosto 2018 - 17:50 Sardegna, 145 gli interventi dell'elisoccorso nel primo mese "E' cambiato il sistema di emergenza" Roma, 5 ago. (askanews) Sono stati 145 gli interventi totali effettuati dai mezzi dell'elisoccorso nel primo mese di attività del nuovo servizio. L'elicottero di stanza a Elmas ne ha effettuato 52, 46 primari (soccorso in emergenza) e 6 secondari (trasporto del paziente all'ospedale): 47 in codice rosso, 4 in codice giallo. Trentuno pazienti sono stati portati al San Michele di Cagliari, otto al San Francesco di Nuoro, quattro al San Martino di Oristano. Il mezzo di stanza a Olbia ha effettuato 93 interventi, 72 primari e 21 secondari, 79 in codice rosso e 11 in codice giallo. I pazienti sono stati portati principalmente al Santissima Annunziata (50), poi al San Francesco di Nuoro (8), al San Michele di Cagliari (4), all'ospedale Marino di Cagliari (3) e tre al Giovanni Paolo II di Olbia. Sono i numeri del primo mese di attività del servizio di elisoccorso, gestito dalla Airgreen per conto dell'Areus, in collaborazione con il Soccorso Alpino della Sardegna. Sono dati che confermano come sia cambiato il sistema di emergenza urgenza grazie al nuovo servizio e la stessa organizzazione dell'assistenza commenta l'assessore della Sanità, Luigi Arru. I mezzi hanno raggiunto praticamente tutta la Sardegna, coprendo le zone più critiche, come Ogliastra, Carloforte e La Maddalena, dove sono stati fatti sei interventi, uno in notturna, nei giorni scorsi. Soddisfatto anche il direttore generale dell'Areus, Giorgio Lenzotti, che in questi giorni sta lavorando con i Vigili del Fuoco per un protocollo condiviso sulle modalità di intervento congiunto e coordinato. Identiche procedure verranno attivate, a breve, anche con la Guardia costiera.

Incendio nella cantina di un condominio, paura nel quartiere di Sant'Elia a Cagliari

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco questa mattina in via Schiavazzi Da Redazione Cagliari pad-5 agosto 2018 [03cb3970-a4ac-4f28-af76-1c79b0c3549d-681x509] Intervento dei vigili del fuoco questa mattina, verso le 09:00 circa, in via Schiavazzi, nel quartiere di Sant'Elia a Cagliari, per incendio di una cantina di un palazzo condominiale. La squadra di pronto intervento, coordinata dalla Sala operativa del 115, ha provveduto a spegnere le fiamme che all'interno della cantina hanno coinvolto attrezzature varie e successivamente ha messo in sicurezza l'area. Le cause del rogo sono in fase di accertamento. Commento comments

Crolla albero di dieci metri in strada alla Zisa: un ferito, diverse auto danneggiate

[Redazione]

Un grosso albero alto 10 metri è crollato in strada alla Zisa. Il bilancio è di un ferito e diverse auto danneggiate. Un grosso esemplare dal tronco lungo oltre dieci metri è caduto all'incrocio tra via Silvio Pellico e via Cipressi. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale, i carabinieri, un'ambulanza del 118 e i tecnici dell'Enel per ripristinare una linea interrotta dall'incidente. Dopo un primo scricchiolio l'albero è venuto giù colpendo in maniera lieve un passante, poi soccorso dal 118 e portato al Policlinico per accertamenti. Le sue condizioni fortunatamente non desterebbero preoccupazioni. I vigili del fuoco, arrivati in meno di 10 minuti, hanno iniziato a segare i rami e il tronco per rimuoverli e ripristinare la circolazione. Da valutare i danni subiti da due piccole botteghe le cui coperture sono rimaste schiacciate. Un altro albero, che ha preso fuoco dopo essere stato colpito da un fulmine. A Villabate, un fulmine colpisce un albero e scoppia un incendio in un deposito: tir in fiamme. Le fiamme si sono rapidamente estese e hanno interessato il deposito di agrumi Fruttasana in via Benedetto Civiletti. Accanto a delle pedane in legno, c'erano anche macchinari e mezzi pesanti: tutto danneggiato.

Sisma in Indonesia, almeno tre morti

[Redazione]

GIACARTA, 5 AGO - Almeno tre persone sono morte a seguito della scossa di terremoto che ha colpito l'isola indonesiana di Lombok. Il terremoto ha provocato danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. Lo riferiscono media internazionali precisando che la gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati evacuati. La scossa è stata udita anche a Bali dove, come testimoniano molti post sui social media, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali.

Speleologo bloccato, presto la risalita

[Redazione]

TRIESTE, 6 AGO - Le squadre dei disostruttori hanno concluso le demolizioni per consentire il passaggio della barella in discesa e dei soccorritori alle 3 di questa mattina, per consentire la risalita ed il recupero dello speleologo triestino, Stefano Guarniero di 33 anni, che dal pomeriggio di sabato è intrappolato a 200 metri di profondità sul Monte Canin, in Friuli-Venezia Giulia. Alle 5.40 le squadre di soccorso hanno iniziato la risalita con il ferito sulla barella. Secondo quanto riferisce il Soccorso Alpino e Speleologico del Fvg la risalita sta procedendo senza problemi. L'uscita dello speleologo triestino è prevista intorno alle 8-8.30. E' in arrivo anche il primo elicottero, quello della Protezione Civile, per il recupero dei materiali all'ingresso della grotta.

Porto, da Bianco a Pogliese "Ecco in cosa sono diversi"

[Redazione]

CATANIA - Il suo è uno dei nomi più chiacchierati della Giunta. Se non altro perché meno di un anno fa era capogruppo di Enzo Bianco in Consiglio comunale e si era candidato alle ultime Regionali a sostegno di Fabrizio Micari salvo poi, nottetempo, cambiare i manifesti elettorali e passare dall'altra parte e candidarsi nella lista di Forza Italia. Alessandro Porto, una lunga esperienza in consiglio comunale e riferimento di una serie di esponenti politici in tutto il Catanese, all'epoca non fece mistero di aver cambiato perché "maltrattato" dagli ex alleati e di aver trovato ospitalità nel centrodestra, per far fruttare un gruzzolo mica male di voti. Candidato alle Nazionali con l'Udc, non centra l'elezione ma il suo partito - e lui in prima persona - lavorano a sostegno della candidatura di Salvo Pogliese che, una volta diventato primo cittadino, ha deciso, come da promessa, di assegnargli una poltrona da assessore. Con deleghe all'Innovazione tecnologica, alle Periferie e alla Protezione civile, Porto ha, come i colleghi, iniziato a lavorare da circa un mese ma ha già molto da raccontare. Non prima di aver commentato le sue tante vite politiche, che ne fanno una sorta di Ibrahimovic della politica etnea, date le numerose "casacche" indossate. Assessore Porto, lei ha fatto parte della maggioranza che sosteneva Raffaele Stancanelli, è stato appassionato capogruppo di Enzo Bianco e, oggi, è esponente della Giunta Pogliese... Innanzitutto mi lasci dire che i colori del partito che rappresento sono i colori della mia città, per la quale ho sempre lavorato. Con Stancanelli sono stato presidente della Commissione urbanistica perché lo hanno voluto i miei colleghi che mi hanno eletto e non nominato. Poi ho svolto il ruolo di capogruppo con il sindaco Bianco, in rappresentanza sempre del mio partito, l'Udc, che all'epoca era nella coalizione di centrosinistra. Ho svolto il mio ruolo con grande dignità e rispetto e ho fatto quello che fa un capogruppo: l'ho coordinato. Che differenza tra i primi cittadini con cui ha collaborato? Sulla differenza tra Bianco e Pogliese... beh, innanzitutto stiamo parlando di due persone espressione di generazioni diverse. Enzo Bianco è un uomo di grande esperienza, un uomo che ama poco la politica, che ama avere rappresentanza politica, per cui io non sono mai stato un uomo di Bianco perché lui non ha uomini. Non ha mai pensato di avere una rappresentanza politica. È sicuramente una persona che ha fatto tanto per la città, ma ha anche sbagliato tanto e ne ha pagato le conseguenze, dal momento che i cittadini non lo hanno premiato, non lo hanno riconfermato. Salvo Pogliese è un giovane che ho avuto modo di conoscere alle Regionali e al quale sono molto grato. Sia perché mi ha ospitato alle elezioni per Palazzo dei Normanni, nella lista di Forza Italia, e credo di aver ricambiato con le oltre seimila preferenze. Sia perché ha mantenuto la parola: io ho fatto la lista dell'Udc, una lista di partito, a sostegno della sua candidatura. Comunque i ruoli sono diversi: da consigliere comunale non conosci come il sindaco si comporta con la sua squadra, con i suoi collaboratori. Non ho fatto parte della Giunta: mi occupavo della gestione del mio gruppo, non avevo altre funzioni né ruoli di partito. Com'è andato il primo mese da assessore? Ritengo questa esperienza sia un mese straordinaria. Grande partecipazione e grande condivisione, tra i colleghi c'è grande solidarietà. Non abbiamo neanche il problema della differenza delle deleghe: lavoriamo insieme. Un modo di lavorare che ci ha trasmesso il sindaco e che stiamo, sto applicando sempre. Lunedì mattina, ad esempio, ho incontrato tutti i presidenti di quartiere, che ancora devono insediarsi. Anche con loro vogliamo portare avanti un discorso di collaborazione, al di là delle appartenenze. Nell'esclusivo interesse della città. E con i presidenti delle partecipate lavoreremo così, anche con un cronoprogramma condiviso. Cosa ci può dire sulla delega alle Periferie? Porteremo in Consiglio la delibera sul Decentramento, oltre quella sul Regolamento del consiglio comunale. I presidenti e i consigli di quartiere devono essere messi in condizioni di dare risposte concrete ai cittadini. Immaginiamo le municipalità come luoghi di interazione con il cittadino. E per quanto riguarda la Protezione civile? Grazie a un passaggio che abbiamo fatto a Roma, un incontro con l'Anci, Catania potrà usufruire di 400 mila euro per l'acquisto di mezzi e strumentazioni per la protezione civile, per eventuali calamità o situazioni di emergenza. Stimando anche di acquistare altri mezzi che

ci permettano di gestire le eventuali emergenze in autonomia. E per l'Innovazione tecnologica? Stanno lavorando per partecipare al bando energia e illuminare una parte della città. Stanno lavorando insieme al collega parisi e arcidiacono per illuminare, da una parte zone sguarnite della città, ma anche gli impianti sportivi. Riguardo i corpi illuminanti in città, da una settimana circa la Gemmo, sta sostituendo grazie agli uffici che hanno sollecitato, i corpi mettendone più potenti. Questo significa maggiore sicurezza e meno sprechi. Da subito dobbiamo lavorare a un'illuminazione intelligente a Catania, inserendo all'interno dei pali delle videocamere. Questione dissesto. Pensa che i consiglieri della passata amministrazione abbiano qualche responsabilità? Se dovessero esserci responsabilità sono da parte di chi ha commesso incongruenze su quanto dichiarato alla corte dei conti. Gli uffici di competenza - si parla di trasmissione degli atti alla Procura - accerteranno di chi possa essere la responsabilità. Noi, come Consiglio comunale, abbiamo votato documenti dopo la dichiarazione del Ragioniere generale e del direttore della Ragioneria, che l'atto era corredato da parere tecnico e contabile. Inoltre, noi consiglieri ci siamo sempre avvalsi del parere, che abbiamo voluto fortemente, dei Revisori dei conti, e abbiamo sempre guardato l'interesse della città. E abbiamo votato, con il supporto dei pareri di Ragioneria e collegio dei revisori, per la città.

Albero cade a Palermo, un ferito Salvati 21 scout intrappolati

[Redazione]

PALERMO - Un grosso albero alto 10 metri è caduto in strada nel quartiere Zisa, all'incrocio tra via Silvio Pellico e via Cipressi. Il bilancio è di un ferito e diverse auto danneggiate. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale, i carabinieri, un'ambulanza del 118 e i tecnici dell'Enel per ripristinare una linea elettrica interrotta dall'incidente. Il ferito è stato portato all'ospedale Policlinico dai sanitari del 118. Le sue condizioni non sono gravi. Sempre nella provincia di Palermo, gli uomini della Forestale hanno tratto insalvo 21 scout che erano rimasti intrappolati nel corleonese a causa del violento temporale di ieri. Nel pomeriggio sedici ragazzi e cinque adulti degli scout Agesci Palermo 16 mentre smontavano le tende sono stati sorpresi dalla burrasca. Il vento e la pioggia violenta ha spazzato il campo mettendo in pericolo gli scout che erano nella zona di Piano Giumente. Due capi sono riusciti a raggiungere il distaccamento della forestale e sono scattate le ricerche che si sono concluse a tarda notte con i ragazzi e gli adulti portati al sicuro. E, ieri, una tromba d'aria ha minacciato l'isola di Pantelleria ([clicca qui per le immagini](#)).

Terremoto di magnitudo 7.0 vicino Bali

[Redazione]

05/08/2018 16:00AdnKronos@AdnkronosAdnKronosGiacarta, 5 ago. (AdnKronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 7.0 è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. La scossa è stata avvertita in tutta l'area interessata. Le autorità, riportano i media locali, hanno diramato un allarme tsunami.

Sbarchi, rissa sul gommone per motivi religiosi, gettati in mare dodici cristiani. Naufragio con 40 vittime - Repubblica.it

[Redazione]

VideoSbarchi, rissa sul gommone per motivi religiosi, gettati in mare dodici cristiani. Naufragio con 40 vittimeQuindici persone fermate, di religione musulmana, accusate di omicidio plurimo: la richiesta di arresto firmata dal ministro Orlando. Altri cristiani si sono salvati formando una catena umana. Arrivi senza fine lungo le coste siciliane, in 600 a Trapani, in viaggio altri 900. Arrestati tre scafisti. Tra loro anche il timoniere del peschereccio dal quale sarebbero stati sparati i colpi verso il rimorchiatore. E a Trapani i superstiti parlano di un gommone ribaltato in alto mare con decine di mortidi MARIA EMANUELA INGOGLIA, ROMINA MARCECA E ALESSANDRA ZINITI16 aprile 2015Migranti, l'armatore: "Non ce la facciamo più, ci mancanoLa lite sarebbe scoppiata per motivi religiosi. Musulmani e cristiani sullo stesso barcone che trasportava 100 disperati in cerca di salvezza sulle coste siciliane. E, invece, ha prevalso l'odio e in dodici, nigeriani e ghanesi, sono stati gettati in mare dai loro compagni di viaggio. Sono morti tra le onde nella notte del 14 aprile. Ma in mare erano destinati a finire anche altri cristiani che si sono salvati formando una vera e propria catena umana. All'arrivo al porto di Palermo a bordo della nave "Ellensborg", dopo i soccorsi, sono stati i migranti a indicare i 15 che avrebbero ucciso gli occupanti del gommone e a raccontare tra le lacrime quanto era successo.La squadra mobile di Palermo ha così fermato 15 dei migranti arrivati questa notte a Palermo. Sono accusati di omicidio plurimo aggravato dall'odio religioso. La mobile li ha fermati e rinchiusi nel carcere di Pagliarelli dopo che gli altri imbarcati sul gommone che li stava trasportando in Sicilia, li hanno indicati come coloro che al culmine di una rissa a bordo, hanno gettato in mare una decina di altri migranti. Tra gli arrestati c'è anche un minorenne di 17 anni. Secondo la prima ricostruzione a bordo del gommone in navigazione dalla Libia alla Sicilia la rabbia sarebbe scoppiata per il diverso credo religioso. Gli accusati sono musulmani, gli uomini gettati in mare sono di religione cristiana. L'indagine è coordinata dal capo della procura Francesco Lo Voi e dal procuratore aggiunto Maurizio Scalia. A seguire le indagini da vicino è anche il questore di Palermo, Guido Longo. Il ministro della Giustizia Andrea Orlando ha firmato nel pomeriggio la richiesta di arresto per i quindici immigrati. L'intervento di Orlando si è reso necessario, come prevede la legge, perché i fatti sono accaduti in acque internazionali. Oggi è stato il procuratore capo di Palermo, Francesco Lo Voi, a inoltrare la richiesta di arresto al ministro, che in poche ore ha firmato la richiesta di procedimento, come previsto dall'articolo 10 del Codice penale.Sull'imbarcazione, la notte del 14 aprile, c'erano 105 persone, poi è scoppiato il putiferio e una decina è stata gettata in mare. Una volta raccolti e trasportati in porto a Palermo i superstiti hanno raccontato e indicato agli investigatori della squadra mobile, 15 persone che avrebbero scaraventato tra le onde i loro compagni di traversata. Tutti sono stati fermati dagli agenti e portati nel carcere di Pagliarelli. Sono del Mali, Senegal, Guinea Bissau e soprattutto della Costa d'Avorio.Emergenza sbarchi, il neonato allattato dalla volontaria al porto di PalermoE non sarebbe la sola tragedia che accompagna la nuova ondata di sbarchi che sta mettendo il sistema dell'accoglienza siciliano in ginocchio. C'erano anche quattro superstiti di un naufragio a bordo della nave della Marina militare "Foscari" da cui stamani sono sbarcati al molo Ronciglio di Trapani 586 migranti. I quattro scampati all'ennesimo dramma in mare - due provenienti dalla Nigeria, uno dal Ghana e uno dal Niger - hanno raccontato di essere partiti in 45 sabato scorso da Tripoli a bordo di un gommone che martedì si è ribaltato. Per i 41 compagni di viaggio - tutti uomini - scomparsi in mare, non ci sarebbe stato scampo. Individuati e salvati dalla Marina i quattro superstiti sono stati i primi a salire sulla nave "Foscari" che ha poi proseguito, sempre a 70 miglia a nord della Libia, le operazioni di soccorso salvando altri 582 profughi sub sahariani, siriani e due sedicenti palestinesi. Tra questi numerose donne, di cui dieci incinte, e una cinquantina di minori, di cui sei lattanti. I nuovi arrivati saranno ospitati nei centri di accoglienza distribuiti tra la Campania e il Veneto. Sulla vicenda la procura di Trapani ha aperto un'inchiesta ancora contro ignoti. Tre giorni fa 400 migranti sarebbero morti in

mare per il capovolgimento del barcone su cui viaggiavano. Arriveranno in Sicilia, nel primo pomeriggio, le navi Fiorillo e Dattilo della Guardia costiera con a bordo complessivamente 893 migranti tratti in salvo nelle ultime ore nelle acque del Mediterraneo, in diverse operazioni coordinate dal Centro nazionale di soccorso della Guardia Costiera, a Roma. In particolare la nave Fiorillo ha a bordo 301 persone tratte in salvo ieri da un barcone in difficoltà. Mentre la nave Dattilo sbarcherà 592 migranti, salvati in sei diverse operazioni di soccorso condotte tra ieri e l'altro ieri. Intanto continuano le indagini della procura di Catania sulla sparatoria al largo della Libia. "Colpi di mitragliatore in aria sono stati esplosi da due dei quattro individui indossanti impermeabili di colore giallo" che erano a bordo di "un motoscafo di colore grigio militare con due motori fuoribordo dotato di barra lampeggiante, battente bandiera libica", mentre era in corso il trasbordo su 'Asso 21'. E' la versione concordante di extracomunitari e di personale del rimorchiatore italiano sulla sparatoria avvenuta nei giorni scorsi al largo della Libia mentre era in corso l'operazione di salvataggio. Durante il trambusto due persone sono cadute in mare, ma sono state salvate da altri migranti. I naufraghi salvati dal rimorchiatore. L'ammiraglio: in mare solidarietà è legge. I testimoni sono stati sentiti dalla squadra mobile di Catania, dove Asso 21 è arrivato ieri con a bordo 274 migranti. La polizia di Stato ha intanto identificato il presunto scafista che pilotava il vecchio peschereccio che è stato portato via da due degli occupanti del motoscafo battente bandiera Libica. E' un egiziano di 41 anni, Marghali Saber Marghali Ali, che è stato fermato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Dentro un borsone aveva 5.000 dollari, 700 euro e due telefoni cellulari. L'uomo, su disposizione della procura, è stato condotto in carcere. Altri due presunti scafisti dello sbarco di migranti di due giorni fa a Pozzallo sono stati fermati dalla polizia di Stato. Sono originari del Gambia. Il provvedimento, che ipotizza il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, è stato emesso dalla procura di Ragusa. Tags

Marcinelle: Ugl, il 7 e 8 agosto in Belgio nostra iniziativa `Lavorare per vivere`

[Redazione]

[INS::INS]Roma, 5 ago. (AdnKronos) - Il 7 e l'8 agosto a Marcinelle in Belgio arriva l'iniziativa dell'Ugl "Lavorare per Vivere" per commemorare le 262 vittime, di cui 136 italiani, che persero la vita nell'incendio in miniera, l'8 agosto del 1956. Questo il tema scelto dal sindacato che oltrepassa i confini nazionali per sensibilizzare le autorità europee sul fenomeno delle "morti bianche". Inoltre, in virtù di questa ricorrenza l'8 agosto è stata proclamata la "Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo". L'UGL sarà a Marcinelle con 262 sagome bianche, in ricordo dei minatori che persero la vita, a causa di un incendio in una miniera di carbone. Investire nella prevenzione e nella sicurezza sul lavoro è un dovere civico a livello globale, che deve coinvolgere le Istituzioni, le parti sociali, le aziende e i loro dipendenti", dichiara Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl, che sarà presente all'evento. Ultimo aggiornamento: 05-08-2018 15:34

Terremoto di magnitudo 7.0 vicino Bali

[Redazione]

[INS::INS]Giacarta, 5 ago. (AdnKronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 7.0 stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. La scossa stata avvertita in tutta l'area interessata. Le autorit, riportano i media locali, hanno diramato un allarme tsunami. Ultimo aggiornamento: 05-08-2018 16:00

- Cagliari, incendio nella cantina di un palazzo a Sant'Elia -

[Redazione]

Questa mattina, intorno alle 9, i vigili del fuoco del distaccamento cittadino portuale di Cagliari sono intervenuti in via Schiavazzi, nel quartiere di Sant'Elia, per domare un incendio scoppiato in una cantina di un palazzo condominiale. La squadra di pronto intervento, coordinata dalla Sala operativa del 115, ha spento le fiamme che all'interno della struttura hanno coinvolto attrezzature varie. Poi ha messo in sicurezza l'area interessata dall'incendio. Ancora in fase di accertamento le cause del rogo. (Unioneonline/F)

- Un ramo si stacca e lo colpisce - Cagliari, ricoverato autista del Ctm -

[Redazione]

Era fermo al capolinea di piazza Matteotti quando si è staccato un ramo e lo ha colpito. Un autista 55enne di Monserrato è stato soccorso e portato all'ospedale Brotzu con un codice giallo. L'autista del Ctm si trovava vicino alla biglietteria in attesa di ripartire col suo mezzo dopo la sosta al capolinea. L'episodio è avvenuto verso le 11:30 e sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia municipale e i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area.

- Terremoto in Indonesia, si aggrava il bilancio delle vittime: "Almeno 90 morti" -

[Redazione]

Continua ad aggravarsi il bilancio delle vittime a causa del terremoto di magnitudo 7 che ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Si parla di almeno 90 morti e centinaia di feriti. Per la Farnesina, che si è messa subito al lavoro per rintracciare i nostri connazionali, non ci sarebbero italiani tra le vittime o tra i feriti. Il bilancio, ha fatto sapere la National Disaster Mitigation Agency, è destinato a salire. Numerosi i danni agli edifici che sono completamente o parzialmente crollati. Il terremoto è stato registrato a nord dell'isola, intorno alle 18.46 ora locale, è subito seguito un allarme tsunami poi rientrato. I primi dati indicano che l'epicentro è stato localizzato a una profondità di 10,5 chilometri. La scossa è stata avvertita anche nella vicina Bali. (Unioneonline/s.a.) un ospedale evacuato dopo il sisma nell'isola di Bali (foto Ansa) Terremoto di magnitudo 7 in Indonesia: decine di morti IL SISMA DELLA SCORSA SETTIMANA: numerosi i crolli Terremoto in Indonesia: 14 morti, centinaia di feriti

- Indonesia, terremoto di magnitudo 7.0. Scatta l'allerta tsunami -

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 7.0 è stata registrata in Indonesia, con epicentro sull'isola di Lombok. È stata avvertita anche a Bali. Lo rende noto l'Istituto statunitense di geofisica Usgs. Le autorità hanno diramato un allarme tsunami. Hanno inoltre invitato la popolazione a mantenere la calma e mettersi al riparo in luogo di elevata altitudine. Lo scorso 29 luglio una scossa di terremoto di magnitudo 6.4 nel Paese asiatico ha ucciso 14 persone. (Unioneonline/F) numerosi i crolli Terremoto in Indonesia: 14 morti, centinaia di feriti

- Casa distrutta dalle fiamme: - paura nella notte a Cabras -

[Redazione]

Lo cercavano all'interno della casa mentre un incendio la stava devastando. Il proprietario però non si trovava all'interno dell'abitazione ma, ieri mattina, si era recato al pronto soccorso per un malore. Si sono vissuti momenti di paura nella notte a Cabras per un incendio che si è sviluppato in via Piemonte, nell'abitazione di Giovanni Pinna, 72 anni. Alle 23 si sono sviluppate le fiamme che hanno rischiato anche di far esplodere delle bombole. La casa invasa dalle fiamme e dal fumo. La casa invasa dalle fiamme e dal fumo. I vicini di casa hanno dato l'allarme chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. Quando una squadra dei pompieri è riuscita ad entrare all'interno dell'edificio, completamente distrutto, non ha trovato il proprietario ed è scattato l'allarme. I pompieri sono entrati con i respiratori all'interno dell'abitazione ma non hanno trovato il 72enne. I carabinieri hanno poi accertato che il pensionato si trovava in ospedale ad Oristano. L'abitazione si trova in via Piemonte. L'abitazione si trova in via Piemonte. Le fiamme sono state spente intorno a mezzanotte: ingenti i danni. Il rogo è partito a causa di un corto circuito partito dal citofono. Elia Sanna

Bombe d'acqua su Cagliari e Quartu, strade allagate e traffico in tilt

[Redazione]

Una bombaacqua si è abbattuta nel tardo pomeriggio a Cagliari e nell'hinterland. Nel giro di un'ora dopo un'accentuata catena di fulmini, un muro di pioggia ha colpito il capoluogo e i comuni limitrofi. Molte strade si sono trasformate in torrenti e l'acqua ha allagato scantinati e locali al pianoterra. Decine le chiamate alle centrali operative di Polizia municipale e Vigili del fuoco. Pesanti disagi nel quartiere di Pirri, alle porte di Cagliari, completamente allagato: piazza Italia, nel centro del paese, è stata chiusa. Sul posto stanno lavorando gli agenti della municipale, i tecnici del Comune e la Protezione civile. Tombini saltati e strade allagate anche a Cagliari: in viale Marconi, via La Marmora, via Sulcis e all'ingresso della città, vicino alla statale 130. Asfalto saltato, invece, in via Cornalias, nel quartiere di Is Mirrionis. Problemi, infine, a Quartu nell'area di Pitz e Serra, con diverse strade allagate, e lungo la statale 125 all'altezza di Maracalagonis, dove il traffico ha subito forti rallentamenti a causa della strada piena d'acqua.

Albero finisce in strada alla Zisa: un ferito, diverse auto danneggiate

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Strade allagate, traffico in tilt e black out: Palermo in difficoltà alla prima pioggia 4 agosto 2018 Pioggia e tuoni sulle vacanze d'agosto, acquazzone a Palermo: strade come fiumi | VIDEO 4 agosto 2018 Villabate, fulmine colpisce un albero e scoppia incendio in un deposito: tir in fiamme 4 agosto 2018 Villabate, fulmine colpisce deposito di agrumi: le immagini dal luogo dell'incendio | VIDEO 4 agosto 2018 Albero piomba in strada alla Zisa: un ferito e diverse auto danneggiate. Un grosso esemplare dal tronco lungo oltre dieci metri è caduto all'incrocio travia Silvio Pellico e via Cipressi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale, i carabinieri, un'ambulanza del 118 e i tecnici dell'Enel per ripristinare una linea interrotta dall'incidente. A spingerlo giù avrà contribuito l'improvviso temporale che ieri ha interessato la città. Dopo un primo scricchiolio l'albero è venuto giù colpendo in maniera lieve un passante, poi soccorso dal 118 e portato al Policlinico per accertamenti. Le sue condizioni fortunatamente non desterebbero preoccupazioni. I vigili del fuoco, arrivati in meno di 10 minuti, hanno iniziato a segare i rami e il tronco per rimuoverli e ripristinare la circolazione. Da valutare i danni subiti da due piccole botteghe le cui coperture sono rimaste schiacciate. Protagonista di un incendio divampato ieri nella zona di Villabate un altro albero, che ha preso fuoco dopo essere stato colpito da un fulmine. Villabate, fulmine colpisce un albero e scoppia incendio in un deposito: tir in fiamme Le fiamme si sono rapidamente estese e hanno interessato il deposito di agrumi "Fruttasana" in via Benedetto Civiletti. Accanto a delle pedane in legno, c'erano anche macchiari e mezzi pesanti: tutto danneggiato. Albero piomba in strada alla Zisa Un altro albero è caduto, intorno alle 19 di ieri, nella strada che collega Villabate a Misilmeri. Deve morire qualcuno prima che l'amministrazione si prenda le proprie responsabilità? Tra l'altro - dice a PalermoToday Vincenzo Mulè, gestore della pagina "Io amo Portella di Mare" - nessuno si è preso la briga di segnalare l'accaduto, quindi gli automobilisti arrivavano davanti all'albero e dovevano fare manovra per tornare indietro. Un altro albero è caduto ieri pomeriggio nella strada che collega Villabate a Misilmeri (foto in basso). "Deve morire qualcuno prima che il Comune si assuma le proprie responsabilità? Tra l'altro - dice a PalermoToday Vincenzo Mulè, gestore della fanpage 'Io amo Portella di Mare' - nessuno si è preso la briga di segnalare l'accaduto, quindi gli automobilisti arrivavano davanti all'albero e dovevano fare manovra per tornare indietro". Potrebbe interessarti: <http://www.palermotoday.it/cronaca/maltempo-fulmine-incendio-nube-nera-villabate.html> Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/PalermoToday/115632155195201> *Gallery albero caduto Portella di Mare foto Vincenzo Mule-2

Svizzera, cade aereo d'epoca: si temono 20 morti ?

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Un aereo è precipitato in Svizzera sul Piz Segnas, cima di 3.099 metri acavallo fra Grigioni e Glarona. La notizia, già anticipata ieri sera, è stata confermata questa mattina su Twitter dalla polizia cantonale grigionese. Si tratta di un Ju-52 HB-HOT, ex velivolo da trasporto dell'aeronautica militare elvetica, utilizzato per effettuare escursioni. La Ju-Air, la compagnia aerea proprietaria del velivolo, ha annunciato la sospensione di tutti i voli. Le vittime potrebbero essere fino a 20, poiché l'aereo poteva trasportare 17 passeggeri e tre membri dell'equipaggio. La polizia grigionese non ha tuttavia fornito indicazioni riguardo a possibili vittime, rimandando al pomeriggio ulteriori informazioni. Lo schianto è avvenuto sul versante retico, sulla pendice occidentale della montagna, sopra Flims, a un'altezza di 2540 metri. Sul posto sono immediatamente intervenuti due elicotteri della guardia aerea, tre elicotteri civili e vari altri soccorritori. Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha indicato ieri di aver chiuso lo spazio aereo nell'area del Piz Segnas fino a questa sera. Ad essere caduto, come già anticipato ieri in serata, è il velivolo HB-HOT. Lo Ju 52 spesso soprannominato Tante Ju, la zia Ju ha 17 posti a sedere ed è pilotato da due persone. L'aereo viene spesso notato, nel suo procedere nel cielo, perché si sposta lentamente: ha una velocità di crociera di 180 km/h. I tre velivoli di Ju-Air un'associazione che propone voli panoramici con celebri aeromobili operano dall'aeroporto di Dübendorf. Stando al programma previsto un'escursione con vari mezzi di trasporto che porta il nome Südlicher Charme il velivolo sarebbe decollato venerdì 3 agosto da Dübendorf (ZH) in direzione di Locarno per una gita di due giorni tra Ticino e Italia. Il ritorno era previsto per ieri pomeriggio, con atterraggio all'aeroporto zurighese attorno alle 17.00. Il passaggio dell'apparecchio sopra le Alpi è testimoniato anche da diverse foto scattate da lettori di siti di informazione online. La notizia non è comunque ancora ufficiale: se ne saprà di più oggi pomeriggio: alle 14.00 è in programma la conferenza stampa della polizia cantonale grigionese a Flims, mentre alle 14.30 anche la compagnia aerea Ju-Air fornirà ulteriori informazioni nella medesima località della Surselva. Nel frattempo è già chi si interroga sulle cause dello schianto. Sulla base di quanto riferito da piloti esperti il SonntagsBlick avanza ipotesi che il caldo possa avere avuto un ruolo nella tragedia: questo perché l'aria calda è più rarefatta, ciò che può avere conseguenze sulle prestazioni dell'apparecchio. Lo Ju 52 è un aereo da trasporto tedesco costruito negli anni 30 del secolo scorso dalla Junkers, di uso sia civile che militare, in alcuni casi anche come bombardiere. È stato fra l'altro protagonista del ponte aereo organizzato nell'inverno 1942/1943 per venire in soccorso alla Sesta armata nazista accerchiata a Stalingrado. L'aeronautica militare elvetica acquistò tre Ju 52 nel 1939 e per oltre 40 anni li usò come velivoli da trasporto: vennero radiati solo nel 1981. Da allora i velivoli che hanno le matricole HB-HOS, HB-HOP e HB-HOT vengono usati per voli panoramici. Un altro incidente si è verificato ieri mattina in una zona boschiva nei pressi di Hergiswil. A perdere la vita è stata un'intera famiglia: padre, madre e due figli minorenni. I quattro erano a bordo di un monomotore da cinque posti Socata TB-10 decollato alle 09.30 dall'aeroporto di Kägiswil, frazione di Sarnen, e diretto in Francia. Venti minuti più tardi, alle 9.50, è avvenuto l'incidente in una zona boscosa difficilmente accessibile nella regione del Renggpas. L'incidente ha provocato un incendio: prima di poter intervenire è stato quindi necessario spegnere le fiamme con un elicottero. I soccorritori giunti poi sul posto hanno trovato il rottame del velivolo completamente carbonizzato, con le quattro vittime. Le cause del sinistro non sono ancora note. Per chiarire quanto successo nei due incidenti si è attivato il ministero pubblico della Confederazione, che lavora in collaborazione con il Servizio inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI), nonché con le procure e le polizie dei due cantoni interessati. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Forte terremoto vicino Bali

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Una scossa di terremoto di magnitudo 7.0 è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. La scossa è stata avvertita in tutta l'area. Le autorità, riportano i media locali, hanno diramato un allarme tsunami. VITTIME E di almeno tre morti il bilancio delle vittime della forte scossa, avvertita anche a Bali e registrata a nord dell'isola di Lombok intorno alle 18:46 (ora locale). I primi dati indicano che l'epicentro è stato localizzato a una profondità di 10,5 chilometri. La polizia ha invitato la popolazione a seguire le norme di comportamento previste in questi casi. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo